Martedì 1 Maggio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 103.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA RELAZIONE

DELL'ON. GIUSEPPE SOLIMBERGO

Deputato di Palma - Latisana

II.

Nella Relazione dell'on. Solimbergo quasi ogni capitolo del Bilancio degli Esteri viene illustrato con annotazioni statistiche - economiche ed anche d'ordine politico.

L'on. Relatore tiene conto delle poche economie che si poterono conseguire e le giustifica; così quelle pel personale del Ministero, pei dispacci telegrafici, per assegni al personale delle Legazioni, e così giustifica qualche lieve aumento, come quello pel personale dei Consolati. E siccome negli ultimi tempi si citarono fatti relativi all'azione de' Consoli italiani, specialmente a proposito della nostra Emigrazione, l'on. Solimbergo allarga il discorso su questo subbietto, per cui dimostra rara competenza e studj approfonditi.

L'on. Solimbergo invoca dal Governo vigilanza perchè l'azione de' Consolati sia benefica agli emigranti italiani, e anzi propugna la creazione di nuovi Consolati secondo i palesatisi bisogni di protezione più sicura. Egli cita date e fatti, e vuole un riordinamento dei Consolati.

Anche dal Friuli partono ogni anno numerosi emigranti. Quindi tra noi si leggeranno con riconoscenza verso l'on. Deputato del Collegio di Palma Latisana, le seguenti calorose raccomandazioni che egli, nella Relazione, indirizza al Governo.

L'on. Solimbergo dice:

«Riconoscendo la necessità che una parte della nostra popolazione debba procurarsi all'estero i mezzi di sussistenza, non si può disconoscere che e Governo e Parlamento per ragioni di umanità, di decoro e di utilità nazionale hanno il dovere di provvedere acciocchè questi nostri connazionali abbiano una tutela sufficiente contro i danni, i pericoli e le delusioni dipendenti, in parte, dalla loro ignoranza e miseria, e, in parte, dall'avidità smodata di speculatori disumani; danni, pericoli e delusioni dei quali ogni giorno ci è data notizia dalla stampa nazionale ed estera.

E questa tutela deve essere organizzata in modo, che i nostri emigranti abbiano a risentirne i benefici effetti, non solo in patria prima di imbarcarsi, ma anche durante il tragitto, e più ancora quando sono giunti nei paesi di immigrazione.

Tanto più è necessaria siffatta tutela, essendo di molto peggiorate le condizioni fatte ai lavoratori italiani nei paesi stranieri, sia per le crisi economiche e per i rivolgimenti politici cui sono in preda i paesi d'oltremare, sia per la temuta concorrenza che il lavoro italiano fa alla mano d'opera locale.

Le correnti di emigrazione temporanea si mantengono tuttora assai vive, indirizzandosi verso la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, la Grecia, la Macedonia, l'Asia Minore ecc. Questa emigrazione temporanea, o periodica che dir si voglia, ha toccato nel 1893 un limite non mai raggiunto finora, di 123 mila individui, bilanciando anzi superando di alcune centinaia le cifre dell'emigrazione permanente o a tempo indefinito.

L'emigrazione permanente che si rivolge ai paesi di là dall'Atlantico, si è di molto ristretta, essendo cessate, o almeno sospese, le agevolezze offerte da varii Governi americani, consistenti specialmente nel viaggio gratuito.

La Repubblica Argentina, sede di una delle più numerose e ricche colonie italiane, attraversa da parecchi anni, una grave crisi economica, e non richiama più quel numero d'italiani che, colà meglio che altrove, troverebbero sufficiente compenso al loro lavoro.

Il Brasile è ancora in preda alla guerra civile. Il Governo di quella Repubblica aveva cercato di favorire l'immigrazione, offrendo il viaggio gratuito, assegnando premi ad imprese coloniche ed accordando altre facilitazioni agli immigranti.

Però queste agevolezze sono state rese vane dalle commozioni politiche, non ancora cessate; ed anche prima, non producevano quei buoni effetti che si potevano aspettare, mancando autorevoli rappresentanti che richiedessero il leale adempimento delle promesse fatte agli emigranti.

Gli Stati Uniti, verso i quali s'indirizza una larga corrente della nostra emigrazione, — nel 1893 approdarono a New York ed altri porti, 65 mila italiani — hanno recentemente dato carattere di eccezionale severità alla legge sull'imigrazione: tuttavia, e per la salubrità del clima e per le favorevoli condizioni politiche economiche di quel paese, l'attività italiana trova colà adatto e vasto campo per esplicarsi. La crisi attuale negli Stati Uniti sarà certamente superata presto mercè una savia politica monetaria e doganale.

Ma è necessario sopratutto organizzare una efficace protezione a prò degli emigranti.

La nostra Legge del 30 dicembre 1888 e il Regolamento 10 gennaio 1889 che miravano a proteggere gli emigranti contro le frodi di arruolatori interessati e delle imprese di trasporto, nella pratica non si sono manifestati abbastanza efficaci.

Le Agenzie di emigrazione in Italia sono 30, ed hanno alla loro dipendenza più di 5000 sub agenti.

Quali sono le garanzie di moralità e di onestà che offrono tali sub-agenti?

Molto poche o nessuna; essi sono nominati delle Agenzie senza nessuna autorizzazione speciale dell'Autorità, e senza che essi, o per essi le Agenzie, prestino cauzione di sorta. Da un'apposita indagine fatta dal Ministero dell'interno nel maggio del 1892 risulta che tali sub-agenti in buona parte non hanno una professione determinata; sono operai, osti, albergatori, rivenditori di liquori; vi sono persino delle donne, dei capi-stazione di ferrovie; il che dimostra che tali sub-agenti, in queste loro funzioni, non hanno altro scopo che la volgare speculazione, e non di rado offrono scarse garanzie di moralità.

Nella Svizzera invece, per la Legge del 1888, i sub agenti non possono essere nominati se non coll'approvazione del Commissario federale dell'emigrazione; il quale ne limita il numero e ne riconosce le attitudini, e, per ciascuno di tali agenti, l'Agenzia, da cui esso dipende, presta una cauzione di 3,000 lire, oltre a quella di lire 40,000 che deve aver già prestato all'atto della sua costituzione.

Un altro difetto della Legge italiana sta nel modo come essa viene applicata, e riguarda la costituzione ed il funzionamento di quei tribunali amministrativi delle singole Provincie, composti del prefetto (presidente), del presidente del tribunale, del procuratore del Re e di due consiglieri provinciali. Sono questi i tribunali specialmente competenti a riconoscere e liquidare le indennità a carico delle Agenzie che abbiano mancato ai loro impegni verso gli emigranti, o che li abbiano ingannati, o frodati. A dimostrare come tali tribunali non abbiano corrisposto allo scopo della loro istituzione, basti il dire che in quattro anni non sono stati aditi che due volte solamente, mentre parecchie volte sono stati aditi per lo stesso oggetto i tribunali ordinarii. A nostro avviso le suddette indennità dovrebbero essere prelevate immediatamente dalle cauzioni prestate dalle Agenzie stesse, appena pronunciata la sentenza, con obbligo alle Società di reintegrarle senza indugio.

Dopo aver provveduto alla tutela degli emigranti fino al luogo e al giorno in cui si imbarcano, è necessario provvedere perchè a bordo essi abbiano un buon trattamento; e che siano osservate tutte le norme relative allo spazio, alla disposizione delle cuccette, all'alimentazione, al servizio sanitario, ecc., in modo da impedire il soverchio agglomeramento e tutelare l'igiene e la salute degli emigranti.

Una lacuna deplorevolissima della nostra Legge sull'emigrazione si ravvisa nella mancanza quasi assoluta di protezione all'emigrante appena giunto al paese cui è diretto

Egli, al suo arrivo, molte volte vede inadempiute le promesse fattegli; e non sa a chi rivolgersi quando, vittima di un sopruso, vorrebbe chiedere giustizia. Ed allorchè, o per malattia o per disgrazia sopravvenutagli, si trova nell'impossibilità di lavorare e mantenere sè stesso e la famiglia, non v'è nessuno che gli presti soccorso, specialmente se risiede nello interno.

In Inghilterra, in Germania, nella Svizzera, Governi e private Associazioni vengono in aiuto degli emigranti, sia per far loro conoscere le condizioni dei luoghi di immigrazione, sia per tutelarli contro l'usura e i soprusi a cui sono esposti.

È urgente adottare anche per i nostri emigrati qualche provvedimento.

Gioverebbe che il Ministero degli esteri si mettesse d'accordo con quello dell'interno per migliorare la Legge attuale.

Si potrebbe, seguendo l'esempio della Svizzera e soddisfacendo al voto espresso dal Congresso geografico tenuto a Genova nel settembre 1892, disporre che nei consolati di Buenos-Ayres, Rio Janeiro, Porto Alegre e New-York (poichè sono questi i porti dove si dirigono le più forti correnti dell'emigrazione italiana) sia aggiunto o destinato uno speciale funzionario per assistere i nostri connazionali all'arrivo, agendo sotto gli ordini e secondo le istruzioni che riceverà dal Console. Il suo ufficio sarebbe di informare gli emigranti acciò non vengano, mediante offerte bugiarde di terre da lavorare e colonizzare, attirati in un luogo piuttosto che in un altro; di invigilare perchè i patti siano lealmente mantenuti, e perchè speculatori e proprietari disumani non abusino della inesperienza dei nuovi arrivati per frodarli; di agevolare l'acquisto dei terreni che vengono promessi a nome dei Governi e di Società di colonizzazione. Un funzionario italiano in posizione abbastanza elevata ed indipendente, rivestito di un mandato di fiducia dal Governo, farebbe sì che molti soprusi non si avrebbero più a deplorare o si renderebbero meno frequenti; mentre ora, nel Brasile, non è raro, fra gli altri, il caso che uno dei nostri coloni, dopo aver lavorato come sua per tre o quattro anni una terra, se ne veda spossessato da altri che presenta un titolo anteriore di concessione.

Il Console, sia per le sue molteplici occupazioni, sia per il riserbo che gli è imposto dalla sua posizione delicata di fronte ai Governi presso i quali è accreditato, non potrebbe convenientemente disimpegnare questi incarichi.

L'opera di protezione deve essere continua e completa per uno Stato come l'Italia che, dopo l'Inghilterra, dà il maggior contributo all'emigrazione generale. E non si deve dimenticare che un altro compito è affidato alle nostre Rappresentanze all'estero, quello, cioè, di cooperare a mantener desto nel cuore degli emigranti il sentimento della nazionalità e l'affetto verso la madre patria; ed è ovvio che tanto più tali sentimenti sono vivi quanto più gli emigranti si vedono tutelati nei loro diritti, aiutati nei loro bisogni dalle Leggi patrie.

Più sono forti i legami delle nostre colonie colla patria e più si rende difficile che si affievolisca in esse il sentimento di nazionalità; e perciò è necessario che nei paesi dove si dirige la nostra emigrazione si abbiano rappresentanti nazionali che contribuiscano a conservare ben saldi quei legami.»

Il Congresso del Credito popolare a Bordeaux.

Ieri si è inaugurato a Bordeaux il sesto Congresso del Credito popolare.

Il Congresso ha deliberato di ringraziare il ministro dell'agricoltura e commercio italiano, on. Boselli, per l'invio di uno speciale delegato, acclamandolo a presidente onorario.

Dubitando della bontà delle acque bevete la Nocera.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica che il Senato ha approvato con modificazioni il disegno di legge relativo alle adulterazioni e contraffazioni del burro. Propone che sia rimesso alla stessa Commissione che già lo esaminò.

Così è stabilito.

Annunzia poi la morte del deputato Luciani, e ne ricorda le virtù di patriottismo con uno splendido, applauditissimo discorso.

Socci, Ruggieri e Crispi si associano alle parole di compianto e di elogio pronunziate dal presidente.

Crispi risponde ad una interrogazione dell'on. Chindamo, il quale parlando dei commissari spediti dalle prefetture ai vari Comuni d'Italia per la revisione delle liste politiche ed amministrative, chiede in base a quale legge si spediscono tali commissari; chiede quali mansioni autorizzino i prefetti a gravare la spesa sui bilanci dei Comuni.

Crispi dice che quando le Giunte comunali non adempiono al loro dovere per ciò che si riferisce alla composizione delle liste, il prefetto ha diritto di sostituirsi alle Giunte medesime.

Chindamo non disconosce le ragioni del presidente del Consiglio, ma dice che i commissari furono spediti anche in comuni che avevano provveduto al loro dovere.

A un certo punto del suo discorso Chindamo dice: — Siamo alla vigilia delle elezioni generali: bisogna provvedere; bisogna sbrigarsi per le liste...

Crispi lo interrompe dicendo vibratamente: — Lo dite voi che siamo alla vigilia delle elezioni. Le volete voi, forse? Chi vi minaccia?

Del resto, la seduta non ha verun interesse.

Approvansi a scrutinio segreto vari progetti di legge, fra cui quello per la nuova ripartizione delle spese autorizzate per le opere idrauliche straordinarie e l'altro sulla trasmissione a distanza delle correnti elettriche destinate al trasporto ed alla distribuzione delle energie per uso industriale.

Un telefono di 2000 anni fa.

Dall'*Estafette*:

Un ufficiale inglese ha scoperto, nell'India, a Lang, una linea telefonica che, in altri tempi, serviva a riunire due templi, distanti fra loro due chilometri e mezzo.

Questo telefono primitivo consiste in due *risuonatori* riuniti da un filo, sul genere di quei giuocattoli coi quali si trastullano i ragazzi.

Questa linea telefonica, se le ricerche fatte dall'ufficiale inglese sono esatte, sarebbe stata impiantata la bagatella di 2000 anni fa.

Il progetto sulla caccia e l'on. Chiaradia.

Fu distribuita la relazione dell'on. Chiaradia sul progetto di caccia. Il lavoro è diligente, coscienziosissimo. La commissione parlamentare ha portate molte modificazioni al progetto ministeriale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 101

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

Audrey si volge verso di lei; delle lagrime di collera fanno sembrar i suoi grandi occhi, più grandi ancora.

— Oh, donna *crudele*! dice essa a bassa voce, e con accento pieno di concentrata amarezza.

Ma l'emozione soffoca la sua voce, sì che la si sente appena, e la signora Dovedale, da persona prudente, fa sembiante di non averla udita.

— Come? sclama essa, quasi si sforzasse di afferrar il senso di qualche parola, fingendo molto a proposito di esser sorda. Crudele... Ah, sì, tutta la storia di quella... Dolores, è crudele! Ma, — aggiunge poscia con affettata inquietudine, — io temo di avervi dispiaciuto. Io non vi credeva sì legata con essa... e... e realmente ho forse avuto torto, non è così?

E gettando uno sguardo su Vyner spettatore impassibile di quella scena, soggiunge:

— Torto grande di parlare dinanzi a miss Ponsonby delle intriganti che cercano di farsi sposare dagli uomini ricchi...

— Che piccola vipera! dice fra sè e sè Vyner, guardandola attraverso le pupille a metà chiuse.

— Mi spiace sempre di sentir a vituperare un'amica, sclama Audrey con calma; sopratutto poi quando trattasi di una creatura così perfetta nel corpo e nell'anima come Dolores.

— Sì, ho sentito che vi aveva recato dispiacere, mormora la piccola signora Dovedale, assumendo un'aria triste; — ma realmente io non aveva punto delle cattive intenzioni. Qualunque sia però la mia opinione, io procuro sempre di nulla dire che possa portar pregiudizio alla gente... e dopo tutto il mondo è pieno di donne come quelle di cui parlava, non è vero, signor Vyner?

Essa si rivolge a Vyner come per pregarlo a trarla dall'imbarazzo in cui l'ha gettata la sua *ingenuità*.

Una insolenza così studiata è dura a sopportarsi, e Audrey si alza lentamente, e scotendo un po' il capo, fissa per la prima volta, nella giornata, i suoi sguardi su Vyner. Ma egli non la vede punto, probababilmente, dacchè i suoi occhi son rivolti verso la signora Dovedale.

— Lo credete? chiede il giovane, in tuon leggero, rispondendo alla domanda! Per me, non ne so nulla. Non oserei tuttavia contraddirvi, in quanto voi sembrate aver una profonda conoscenza del mondo. Permettetemi di felicitarvene, poichè io sono di una innocenza desolante.

E dà una scrollatina di spalle e si accarezza i mustacchi. Egli non ha una volta sola staccato i suoi occhi da quelli della signora Dovedale.

— Perderei io molto nella vostra stima, continua egli con far allegro, se io vi confessassi non aver giammai conosciuto giovane donna sul genere di quelle che voi avete sì bene dipinto?

Quando egli ha cessato di parlare, Audrey si dirige a passo lento verso l'estremità della stanza dove trovasi la signora Vemyss. Partendo, ella non accorda a Vyner nè una parola, nè uno sguardo.

— Voi vi siete mostrato indulgente, sclama la signora Dovedale, quando si sente sicura di non poter essere più udita.

Ella rivolge su Vyner, un sorriso confidenziale.

— Vi pare? Io provo una gioja inesprimibile, mistress Dovedale, quando penso di aver trovato grazia ai vostri occhi... Ma, in che cosa sono io stato indulgente?

— Voi siete modesto! ma se vi abbisogna mettere i punti sugli *i*, ebbene, vi dico che siete stato indulgente a prendere la difesa di...

La pausa ch'ella fa, è piena di eloquenza, ed egli indovina assai chiaramente la di lei intenzione, come se ella l'avesse espressa.

— Ebbene? chiede egli freddamente.

— Di tutto il nostro sesso, — termina essa con sorridente civetteria. Voi ci avete giustificate dall'accusa d'essere *intriganti*!

— Quest'accusa, siete voi sola che l'avete formulata.

— Ah, sì, io sono effettivamente, troppo franca, risponde ella con un melanconico sorrisetto. E' uno dei miei difetti. Bisogna che io dica sempre quello che penso, a mio rischio e pericolo.

— E' una propensione increscevole, risponde adagio adagio Vyner, e poscia si alza, passa accanto a lei e se ne va dalla stanza.

Nell'altra estremità della sala, egli arriva proprio quando più sono accese le polemiche a proposito della sciagurata storia di Dolores.

— Eppoi, quella pretesa fuga, sclama con eccitazione la signora Drummond, non è essa un'assurdo? E' una fiaba inventata per ingannar la gente e procurarsene la simpatia. Quanto a me però, non mi lascio certo gabbare per così poco. Ella può, in effetto, essersi posta in salvo, ma evvi connivenza in ciò con quell'arci-intrigante di miss Maturin, che dovrebbe realmente essere punita dalla legge, per averci forzato a far una tale conoscenza. Neanche a dubitarne, ella sa bene come stieno le cose, ma ha trovato più prudente di allontanare la piccina, nell'attesa che la giusta indignazione del vicinato si sia un po' calmata. Tale è almeno la mia opinione, soggiunge la buona signora Drummond, con quell'accento di convinzione propria delle persone che reputano la propria opinione, una legge!

— Un'opinione falsa, osserva però Bruno Bouverie in tuon cortese, ma però tale da farsi ben comprendere; e non è certamente la mia.

— Come? Voi, sosterreste la sua causa? sclama la signora Drummond con voce strillante. In ogni caso ella sembra avere tutti gli uomini dalla sua.

La signora Drummond cerca di sforzarsi a ridere, ma tale suo tentativo non serve che a tradire la sua violenta irritazione.

— Per me, ciò somiglia ad un romanzo, dice sua figlia con ingenuo sorriso. Tutto ciò, si lega così bene insieme. L'una fila si intreccia mirabilmente con l'altra e lo scioglimento riesce a perfezione. Dapprima abbiamo l'avventuriera, poscia il suo crimine premeditato,... indi il nemico che giunge improvviso, e nel momento opportuno, non si sa da dove, come il colonnello Oswald, ed infine.. lo scandalo.. proprio quando il successo pareva così certo.... E' proprio un romanzo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Campo di tiro.

Spilimbergo, 30 aprile.

E' assicurato che tra il 6 giugno ed il 15 agosto avremo l'onore di ospitare il 25.mo 26.mo 75 mo e 76.mo Reggimento fanteria, nonchè il 1.o e 5.o Reggimento Bersaglieri, i quali si recheranno a mute di otto battaglioni per volta, su questo poligono per le esercitazioni di tiro.

Già una Commissione composta dell'egregio Cav. Pasti, Maggiore del 75.o fanteria, del Capitano del Genio Militare G. Fusco, del Ragioniere G. Mattiello, nonchè da un degnissimo rappresentante il nostro Comune — ha visitato gli alloggi per la truppa e per i signori ufficiali, e come era da prevedersi, questi sono più che sufficenti ai bisogni.

Gli alloggiamenti sono regolati dalla Legge militare 6 agosto 1836, posta in attività in tutte le Provincie del Regno con la legge 4 agosto 1861 N. 142 I proprietari dei locali dovranno accettare i compensi stabiliti dalle annesse tariffe — e speriamo — senza quei vergognosi ostacoli che purtroppo in altre epoche si sono verificati.

Dopo il 15 agosto, il poligono resterà libero per le esercitazioni dei soliti Reggimenti di Artiglieria — e così noi avremo il piacere di assistere alle manovre del nostro esercito; — di quell'esercito, che caduto Stevenson, non avrebbe più posto piede nel nostro territorio.

Bisogna proprio esclamare in coro: questo è un paese fortunato — ed il merito di tanti vantaggi, (checchè ne dicano le pecore idrofobe) lo si deve, a chi per compenso è stato insultato anche dopo morto. *Fra Martino.*

Lavori ferroviari.

L'amministrazione delle strade ferrate dell'Adriatico ha sottoposto all'approvazione del ministro dei lavori pubblici una nuova proposta per la costruzione di una galleria artificiale fra i chilom. 57,784 50 e 57,964 50 della ferrovia Udine Pontebba, in un tratto cioè della linea medesima, minacciato dalla caduta di massi. La spesa preventivata per la esecuzione dei lavori considerati in progetto, ascende a L. 170.000. Alla esecuzione della opere si propone di provvedere mediante appalto a trattativa privata, ad una Ditta benevisa, secondo le norme dell'ar. 65 del Capitolato d'esercizio. La Società domanda che l'approvazione del progetto possa valere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni.

Delizie famigliari.

Verso le ore 18 dell'altro giorno, in Moggio, essendo i coniugi Giuseppe Fabbro e Lucia Faleschini per futili motivi stati maltrattati e cacciati fuor di casa dal loro figlio Giuseppe; il primo chiese protezione al brigadiere dei carabinieri Nicolò Carnegini ed a quello delle guardie forestali Giovanni Candotti I due si portarono nella casa degli scacciati e tentarono calmare il figlio ribelle: il quale rispose con ingiurie all'indirizzo del brigadiere dei carabinieri dicendogli:

— Lei è ineducato, indegno d'indossare la divisa.

Il Fabbro venne arrestato, malgrado opponesse viva resistenza.

—

A Trivignano fu arrestato il fabbro ferraio Paolo Calligaris, in seguito a mandato di cattura contro di lui spiccato dal Pretore di Palmanova, per maltrattamenti dal Calligaris usati in famiglia.

Corriere goriziano.

UN OMICIDIO A GORIZIA.

Gorizia, 30 aprile.

Gli *habitués* alla vostra Corte d'Assisi ricorderanno certamente un tale Antonio Mengotti, goriziano, che fu (nel tempo di cui parlerò più innanzi circa venti anni) citato quale testimonio in un dibattimento contro uno sardassiere di Palmanova accusato del crimine di uccisione.

Doveva esser l'anno 1881 o 1882; in una sera d'estate, una domenica, quel Mengotti, un po' sborniato, alle nove si presentava alla fontana di Piazza Grande nella nostra città, e chiedeva da bere ad un famiglio del barone Rechbach, allora capitano distrettuale Quel famiglio, un pezzo d'uomo, era uno sloveno, certo Dobiac, da Gargaro; ebbene, egli, in luogo di dare dare da bere all'assetato Mengotti, lo percosse con una fiasca di vetro, gettandogli in faccia le parole:

— *Veleno per te, porco d'italiano, non acqua!!*

Passava in quel punto dalla piazza lo sardassiere palmarino di cui sopra, e udito che il Dobiac aveva offeso la sua nazionalità, gli assestò sì potente pugno da farlo ruzzolare al suolo. Il Dobiac, battendo colle tempia negli scalini della fontana, moriva quasi istantaneamente. Il pettinacanape fuggiva il giorno dopo, e varcando il confine venne alcuni giorni dopo arrestato, credo ad Imola, od in altra città delle Romagne. Gli si fece il processo nella vostra città, ed i giurati lo assolsero. Il Mengotti, ripeto, in quel processo figurava quale teste. Era una figura tozza, sbarbata, colla pancia in avanti, un po' *spalella*, dal naso acquilino, di professione macellajo dopo essere stato calzolaio. Egli appartiene a quella famiglia dei Mengotti che fabbricavano carte da giuoco, ed un suo zio ed il nonno furono buoni poeti nel vernacolo veneziano.

Ebbene, quel figuro, ieri sera, in via Carlo Favetti uccise un uomo! Alle 9 ore circa egli assestò ad un suo compagno di 21 anno, macellaio, certo Michele Devetak, un colpo di coltello, che gli perforò il cuore e lo rese istantaneamente cadavere.

Il motivo: cose futili, scherzi fra amici.

Arrestato il Mengotti subito, venne durante la notte immediatamente interrogato e ciò sino alle 3 ant.; ma egli nega il crimine addebitatogli. Devetak Michele, interfetto, era un ottimo giovane; le migliori informazioni si hanno su lui.

La città da questo fatto è molto impressionata ed oggi non si parla d'altro.

—

Circolano poi in città altre notizie sopra il fratello del Mengotti, Giovanni Mengotti barbiere, già corrispondente del *Mattino*, dell'*Adria* e del *Cittadino*.

Questo tale veniva giorni fa arrestato per conto del giudizio distrettuale di Cormons, perchè doveva subire una condanna di 24 ore per contravvenzione. Le guardie lo arrestarono in seguito a ricercatarie e poi dimenticarono di fare rapporto.

Questo Mengotti Giovanni, non sapendo il vero motivo del suo arresto, tacque, in prigione. Un di lui cognato, dopo *sei giorni*, andò ad informarsi cosa ne fosse avvenuto; e chiese informazioni alla Pretura, al Tribunale, ai Giudici istruttori, al Capitanato. Finalmente, venne scarcerato; ma in luogo di *24 ore, subì 6 giorni di detenzione!!!!* Venne ordinata una inchiesta.

Tristano.

Cronaca Cittadina.

Ai Soci cortesi.

Prossimi ad entrare nel quinto mese del 1894, avvisiamo i Soci di città di aver consegnato al nostro Esattore le *bollette* secondo la consuetudine.

—

Preghiamo i Soci provinciali ad inviarci, a mezzo di vaglia o cartolina postale, almeno l'importo del primo semestre.

—

Di nuovo ci raccomandiamo ai Soci, che ancora non si sono messi in regola coi pagamenti degli arretrati, a saldare, al più presto, ogni conto con la nostra Amministrazione.

Una lettera del deputato Girardini.

L'on. Girardini ha diretto la seguente lettera ai componenti il comitato per un tributo d'onore alla memoria di Giuseppe Federicis:

Egregi Signori,

Vi sono grato della gentilissima lettera onde mi chiamate a concorrere in un tributo d'onore alla memoria di Giuseppe Federicis.

L'illuminata carità con cui Federicis scelse l'istituto degli orfani di Monsignor Tomadini per versarvi il suo patrimonio, il tacito godimento di quell'anima che, addensando le ricchezze, si nutrì lungamente nel pensiero del beneficio che doveva legare; toccarono profondamente, come quello dei nostri concittadini il mio cuore, fin dall'inatteso annunzio del dono, fin da quando la città accolse ospite la salma del Donatore.

Perpetuare nel marmo il suo nome è un dovere che l'animo mio adempie volentieri seguendovi nella iniziativa.

Con tutta osservanza

Udine, 1 maggio 1894.

Devotissimo
Avv. Giuseppe Girardini

Ai signori: — Caratti avv. Umberto — F. Minisini — M P. Cancianini — F. L. Sandri — E Pletti — L. Grassi — G E Seitz — P. Dorta — L. Costantini.

Tassa di famiglia 1894.

Reso esecutorio dalla R. Prefettura con Decreto 24 aprile p. p. N. 10408 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata, si rende noto:

1. chè il ruolo medesimo a partire da oggi 1 maggio e fino a tutto il 31 corrente resterà esposto in copia nell'Ufficio Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'ufficio allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

2. che la tassa dovrà essere pagata nell'Esattoria predetta in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte dirette dei mesi di giugno e dicembre p. v.

3. che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello Stato.

Consiglio provinciale.

Alla seduta straordinaria che tenne jeri il nostro Consiglio provinciale, presieduta dal vice presidente nob. dott. Francesco Deciani, assistè — quale commissario regio, il comm. Giovanni Batt. Gamba regio Prefetto.

Ecco il nome dei consiglieri presenti: Barnaba cav. avv. Domenico, Beorchia Nigris avv. Michiele, Biasutti avv. cav. Pietro, Billia comm. dott. Paolo, Centazzo Eugenio, Ciconj nob. cav. avv. Alfonso, Concari avv. cav. Francesco, Deciani nob. dott. Antonino, Deciani nob. dott. Francesco, Di Gaspero Antonio, Fabris cav. dott. Giov. Batt., Faelli Antonio, Ferro dott. Carlo, Foghini Giuseppe, Gabrici cav. Giacomo, Gonano Giovanni, Gropplero co. comm. Giovanni, Guarnieri dott. Volentino, Lovaria conte cav. Antanio, Magrini dott. Artuvo, Mantica nob. Nicolò, Marsilio Federico, Marzin cav. Vincenzo, Micoli Francesco, Milanese comm. Andrea, Monti nob. dott. Gustavo, Morgante cav avv. Alfonso, Moro dott. Antonio, Morossi avv. Cesare, Perissutti avv. Luigi, Pinni Vincenzo, Quaglia avv. Edoardo, Rainis avv. Nicolò, Renier cav. avv. Ignazio, Roviglio cav. ing. Damiano, Sartori ing. Gio Batt., Simonetti dott. Girolamo, Stroili cav. Daniele, di Trento co. cav. Antonio Zanuzzi avv. Pietro.

Giustificarono l'assenza: De Puppi co. Luigi, impegnato a Roma nelle sedute della Camera; Marchi dott. Alfonso per affari professionali; Lacchini Giuseppe.

—

Oggetto I. Approvasi il seguente ordine del giorno: Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 27 marzo 1891 adottata in via di urgenza dalla Deputazione Provinciale con la quale fu espresso parere favorevole all'approvazione dei prospetti compilati dall'ufficio del Genio civile di Treviso in ordine alla determinazione dei contribuenti idraulici per le opere di seconda categoria lungo i fiumi Sile e Fiume sclassificate con la legge 5 luglio 1882 N. 876.

Oggetto II. Approvasi il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 27 marzo 1894 adottata in via di urgenza dalla Deputazione provinciale, con la quale fu accordato al Comune di Tavagnacco la concessione di attraversare la strada provinciale pontebbana con un tubo per acquedotto.

Oggetto III Il Consiglio ratifica la deliberazione deputatizia con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda di Carlo Lusting di Pordenone per concessione d'acqua del Noncello.

Oggetto IV. Altra ratifica accordata: alla delibera con cui si esprimeva parere favorevole sulla domanda per derivazione d'acqua dal Tagliamento presso Cosa per uso degli abitanti dei Comuni di San Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone ed Arzene.

Oggetto V. Fu ratificata la deliberazione con cui si autorizzava la produzione di un ricorso al Consiglio di Stato, IV Sezione, contro il Decreto relativo al concorso della Provincia nella spesa di sistemazione della strada provinciale di seconda serie detta del Monte Croce.

Oggetto VI. Ultima ratifica: alla delibera per lo storno di lire 185.97, destinate ad aumento del fondo stanziato pel concorso nella spesa del deposito stalloni in Ferrara.

Nessuno dei consiglieri aprì bocca, su tutti questi argomenti; e breve discussione s'impegnò soltanto sull'ultimo:

Oggetto VII o Avocazione alla Provincia della facoltà di costruire i tronchi non ancora appaltati della strada provinciale di seconda serie detta del Monte Croce.

L'ordine del giorno della Deputazione era così concepito:

Il Consiglio provinciale
udita la relazione della sua Deputazione;
ritenuto che sono venuti meno i motivi che determinarono il partito adottato in seduta del 26 giugno 1893, e questo espressamente revocando;

delibera

di valersi della facoltà consentita dall'art. 4 della legge 15 novembre 1892 e di avocare quindi all'amministrazione provinciale la costruzione diretta della strada di seconda serie N. 58 pei tronchi non peranco appaltati; ed incarica la propria deputazionione di attivare immediatamente le opportune pratiche presso il R. Ministero dei Lavori pubblici affinchè sia riconosciuto formalmente il diritto di tale avocazione e sia rilevata quindi la Provincia da ogni obbligo di stanziamento per ulteriori fondi preventivati in relazione a quella strada sulla parte sopra indicata ».

Il consigliere Magrini, anche a nome dei colleghi della Carnia, dichiara che si adatta a votare favorevolmente l'ordine del giorno della Deputazione, perchè riconosce i gravi sacrifizi cui la Provincia andrebbe in caso diverso ad incontrare. Comprende però che questo ordine del giorno ha un duro significato: rimandare a tempi molto lontani la costruzione della strada. Fa inoltre la dichiarazione, non poter sottoscrivere a tutte le motivazioni svolte nella relazione.

Quaglia vorrebbe sopprimere, dall'ordine del giorno, le parole *Udita la relazione della Deputazione,* che verrebbero in certo modo a cresimare i motivati nella relazione medesima espressi.

Billia è di contrario avviso: le parole che il consigliere Quaglia vorrebbe soppresse, egli invece le sostituirebbe con una formula più solenne: *Preso atto delle dichiarazioni contenute nella relazione* ecc.

Ciconj, relatore, e Di Gasparo parlano contro i due preopinanti; ed infine l'ordine del giorno è approvato nella sua integrità.

Il R. Prefetto dichiara in nome del Re chiusa la seduta.

Fradeletto di nuovo ad Udine.

Le numerosissime ed importanti occupazioni del Prof. Fradeletto a nulla valsero contro il gentile e ripetuto invito fattogli da parecchi fra i colti cittadini Udinesi, sì ch'egli, aderendo al comune desiderio, ritornerà fra noi dopodomani giovedì 3 maggio per parlare alle ore 8 3/4 pom. al Teatro Sociale, gentilmente concesso, sul tema: « Una malattia morale ».

La simpatia, l'ammirazione, l'entusiasmo ch'egli seppe destare anche fra noi furono tali, che siamo certi di vedere in quella sera un teatrone.

Avvertiamo fin d'ora che i biglietti d'ingresso a L. 1 e per gli studenti a C.mi 50 sono messi in vendita dai sigg. Gambierasi in via Cavour, e che le poltrone a L. 2 e le sedie a L. 1. Si possono prenotare dal solito incaricato sig. Zamparo in via Savorgnana.

Il primo maggio.

A Udine, tutto tranquillo, tranquillissimo — Durante la notte, vi fu passeggio insolito per le vie della città di carabinieri e guardie di pubblica sicurezza — e null'altro. Stamane, in tutti gli stabilimenti ed opifici maggiori come nelle officine minuscole si lavora. Nè officine e nè negozi chiusi... tranne quelli per *chiusura definitiva*.

Suonatori Friulani a Berlino.

Jeri partiva da Trieste numerosa schiera di professori d'orchestra, diretta a Berlino, dove suoneranno per circa quattro mesi sotto la direzione del maestro cav. Gialdini, tra noi ben conosciuto.

Dell'*orchestra italiana* a Berlino fanno parte anche gli udinesi professor Napoleone Grassi, Giuseppe Padovani, Bontempo e Medugno Vincenzo.

Due morti.

Annunciamo la morte improvvisa, avvenuta durante la notte, del sig. Luigi Prucher fu Carlo nato il 21 giugno 1838, ufficiale delle regie poste in quiescenza. Era ancor jersera al caffè, dove con gli amici discorreva di pompe funebri?... Alla famigia, sincere condoglianze.

— Un altro decesso: quello di Giovanni Battista Plasenzotti, nato il 19 luglio 1815 in Topogliano. Era persona assai conosciuta per avere condotto lunghi e lunghi anni l'esercizio d'osteria all'*Aquila Nera* Morì per esaurimento prodotto da vizio cardiaco, dopo lunga malattia.

Teatro Minerva.

La drammatica compagnia diretta dal cav. Pasta, darà tre straordinarie rappresentazioni nei giorni di domenica, lunedì e martedì 6, 7 e 8 maggio. In tutte e tre le rappresentazioni prenderà parte la distinta attrice Tina di Lorenzo.

Le produzioni da darsi saranno: *Casa paterna, Musotte* (nuovissima per Udine) e *Frou Frou.*

Prezzi: Ingresso L. 1, palchi L. 10, poltrone L. 2, sedie L. 1.

Le prenotazioni si ricevono dall'incaricato A. Zamparo tutti i giorni. Con altro avviso sarà indicato il titolo della produzione che verrà data la prima sera.

Ferimento.

Alla 1,45 ant. di jernotte fu medicato all'Ospitale certo Luigi Chiavotti del fu Antonio di Udine per varie contusioni e ferite lacero-contuse al cuojo capelluto, due superficiali ferite lineari da arma da taglio alla fronte ed una ferita da punta al davanti dell'orecchio sinistro, interessante tutto lo spessore della cute. Queste lesioni, curate antisetticamente, guariranno in meno di dieci giorni, salvo complicazioni.

Società impiegati civili.

La Presidenza di questa Associazione reputa suo dovere render pubbliche grazie all'egregio signor Riccardo Pezzini che, aderendo gentilmente all'invito rivoltogli, colla finissima ed artistica interpretazione dei suoi monologhi diè prova del brillante e versatile suo ingegno.

Nè meno vivi e sinceri ringraziamenti devono essere tributati alla Società mandolinistica diretta dal maestro signor Vittorio Barei che con isquisita cortesia accondiscese a render più vario e gradito lo spettacolo, eseguendo alcuni pezzi felicemente scelti ed ottimamente riesciti.

Ringraziamento

dalla nuora e del nipote di *Angelo Fabris* a coloro che ne accompagnarono la salma all'estremo riposo, chiedendo venia a chi, per dimenticanza, non avesse avuto il funebre annunzio.

Due Orazioni

di Monsignor PIETRO NOVELLI
Parroco del Redentore.

Per l'ingresso di don Giovanni Battista Rizzi nella Parrocchia arcipretale di Palmanova, il palmarino Monsignor Pietro Novelli, con lettera affettuosa, dedicavagli la stampa di due Orazioni che il Novelli pronunciava, anni addietro, nel patrio suo Tempio.

E da queste Orazioni deducesi una volta di più come Religione ed Arte mirabilmente servano al culto del Vero, del Bello e del Buono. Perchè il Novelli inspirato al puro sentimento religioso, quale splende nella Storia del Cristianesimo, dimostrò in esse luminosamente quanti benefici da quel sentimento, compreso dai Principi e dai Popoli, provennero per la civiltà e pel primato artistico dell'Italia.

Le due Orazioni, splendide nella forma, sono altra prova della erudizione e della coltura letteraria di Monsignor Novelli, e dimostrazione che anche tra il Clero friulano non mancano neppur oggi scrittori intelligenti e conscî dei rapporti esistenti tra la Scienza, le Arti e le Credenze, a vantaggio e decoro della civiltà umana. G.

Giornale di Kneipp.

Diamo il sommario del numero 23 del Giornale di Kneipp (via della Posta, Udine) indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp:

Sommario: — La febbre di malaria. — Guarigione d'una cecità. — Un catarro ostinato allo stomaco guarito coll'acqua. — L'azione dell'acqua. — Un importante argomento. — Dei piedi e della loro cura. — Un buon rimedio contro i mali di nervi. — I buoni effetti dell'acqua. — Lettera ad una madre. — Notizie di Wörishofen. — Il metodo di Kneipp nel Brasile. — Corrispondenze. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica

Plebiscito unico.

Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Giovanni Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinato. Non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia encomî al dott. Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo sciroppo di Pariglina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles, Barcellona, Colonia e Parigi, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnuoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dai Governi ebbe medaglie d'oro di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Pariglina. Questo Plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'Estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che di venire da lontano. — Chi soffre di malatte causate da diatesi erpetica, reumatica, scrofolosa e celtica, prenda la Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di *Roma* e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. — Si sappia che detto sciroppo si vende in tutte le buone Farmacie d'Italia al prezzo di lire otto la bottiglia e rifiutare come falsificate quelle che venissero offerte a prezzo inferiore, o che non portino le parole Sciroppo Depurativo di Pariglina composto di Giovanni Mazzolini, *Roma.*

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Manin Co. Alessandro

Tiriadelli Giovanni L. 1, Zampa Augusto l. 1.

Fabris Angelo

Beltrame fratelli L. 1, Colonna Girolamo di Latisana l. 1, Matossi Giacomo l. 1, Samueli Umberto l. 1, Paschini Benedetto l. 1, Stabilimento Ort. Buri e compagno l. 1, De Rubeis Leonardo l. 3, Bevilacqua D.r Enrico l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Udine, 1 maggio 1894.

P. T.

Io sottoscritto, unico proprietario dell'antica ditta

ANDREA TOMADINI

con negozio in Mercatonuovo, desiderando ritirarmi dal commercio, ho stabilito di liquidare tutto il mio deposito, il quale comprende un completo assortimento di generi di manifatture a prezzi ridottissimi, per cui credo dirigerle la presente sperando di essere favorito di una visita ed acquisti.

Resta anche incaricato il mio procuratore, signor **Giuliano Del Mestre**, per la definizione di qualunque pendenza.

Con stima

GIUSEPPE TOMADINI.

Disastro ferroviario scongiurato

Un treno che ha quattr' ore di ritardo!

Scrivono da Conegliano:

Domenica sera, dopo le ore 3, era annunziato l'arrivo di un treno merci straordinario proveniente da Udine. Il treno giunse sbuffante; ma arrivando al ponte di San Martino, presso la nostra stazione, la guardia centrica di servizio, Marco Vanzetto, manovrando anzitempo, gli chiuse il binario prima ancora che un ultimo vagone in coda del treno (carico di legnami) fosse andato interamente sul binario destinatogli.

Il vagone di legnami deviò in modo da impedire il passaggio sul binario attivo, sul quale doveva percorrere il treno diretto di arrivo imminente.

Fu allora che il personale, allarmatissimo, mise in pratica tutti i segnali disponibili e immaginabili, per far fermare il treno diretto, che arriva alla stazione di Conegliano alle ore 9 e 47.

Fortunatamente i segnali furono avvertiti e il macchinista riuscì a fermare il treno a poca distanza dal vagone deviato, scongiurando in tal modo un disastro.

Il treno diretto subì un ritardo di quasi 5 ore. Il Vanzetto venne arrestato immediatamente dai reali carabinieri, accorsi sul luogo.

Notevole il fatto che il capostazione di Conegliano, in un suo primo telegramma, avvertiva quello di Treviso come il ritardo, sarebbe stato di soli cinquanta minuti!

Oggi dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione alle ore 1 ant. munito dei conforti religiosi mancò a' vivi

Gio. Battista Piasenzotti

d'anni 77.

La moglie addoloratissima (assieme ai congiunti) ne dà il triste annunzio pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 1 maggio 1894.

I funebri avranno luogo domani mercordì 2 maggio alle ore 9 ant. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in Via Daniele Manin N. 5.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 aprile corrente in poi dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della oberata ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore
Avv. Vittorio Gosetti.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1894.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 88,912.27
Mutui e prestiti	» 4,010,656.82
Buoni del Tesoro	» 1,550,000.—
Valori pubblici	» 3,833,807.50
Prestiti sopra pegno	» 68,746.52
Antecipazioni in conto corrente	» 264,338.73
Cambiali in portafoglio	» 232,512.—
Depositi in conto corrente	» 1281.07
Ratine interessi non scaduti	» 130,070.82
Mobili	» 11,639.10
Debitori diversi	» 49.384,44
Depositi a cauzione	» 1,961.400.—
Depositi a custodia	» 915,809.61
Somma l'Attivo L.	13.118.588.88
Spese dell' esercizio	35.134.26
Totale L.	13,153,723,14

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari.	L. 8,875,112,15
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 214,410,17
Simile per interessi	» 105,603,60
Rimanenza pesi e spese	» 23,687.29
Conto corrispondenti	» 200,582,58
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,961,400,—
Depositanti per dep. a custodia	» 915,807,61
Somma il passivo	L. 12,296,605,40
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori.	» 98,098.75
Patrimonio dell' Istituto al 31 Dicembre 1893	» 697,853,49
Rendite dell' esercizio in corso	» 61,365,50
Somma a pareggio L.	13,153,723,14

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di aprile 1894*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	108	70	565	299,583	66	679	391,846	22
a piccolo risparmio	53	24	318	14,943	93	121	7,177	68
da 1 gennaio a 30 aprile 1894								
Depositi ordinari	481	436	2808	1,718,322	40	3214	1,699,340	72
a piccolo risparmio	202	109	1426	62,938	80	587	34,508	30

Il Direttore
A. BONINI.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 17. *Grani.* La pioggia quasi continua ha reso nullo il mercato di sabato e scarsamente provvisto quello di martedì e giovedì. Le domande furono limitate e perciò il genere venne offerto a prezzi buoni.

Il granoturco ribassò cent. 45.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 9 a 10, fagiuoli di pianura da lire 11.17 a 11 92, fagiuoli alpigiani da lire 13.63 a 19.

Giovedì. Granoturco da lire 8 a 9.10, avena da lire 18.50 a 18.75, fagiuoli di pianura da lire 11.17 a 12.66, fagiuoli alpigiani da lire 14.44 a 19.

Foraggi e combustibili. Mercati bastantemente forniti. Prezzi discesi.

Semi pratensi.

Medica al Kg. lire 0.90, 1, 1.50.

Mercato dei lanuti e dei suini.

23. V'erano approssimativamente: 94 pecore, 125 castrati, 62 arieti, 145 agnelli.

Andarono venduti circa: 30 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 22 d'allevamento a prezzi di merito, 94 castrati da macello da lire 1.30 a 1.35 a p. m.; 14 arieti da macello da lire 1.25 a 1.30; 20 d'allevamento a prezzi di merito; 40 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.85, 70 d'allevamento a prezzi di merito.

220 suini d'allevamento, venduti 105 a prezzi soliti.

26. 54 pecore, 110 castrati, 45 arieti, 95 agnelli.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1 a 1.10 al Kg a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito, 80 castrati da macello da lire 1 25 a 1 30 a p. m.; 14 arieti da macello da lire 1.20 a 1 25; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 0 80 a 0.90, 45 d'allevamento a prezzi di merito.

340 suini d'allevamento, venduti 130 a prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1, 1.10, 1.20, 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L 1.40, 1.50, 1.60, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.	L.	73
» di Vacca »	»	»	59
» di Vitello a peso morto »		»	65

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	1.50
»	2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	1 30
»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	1.—
II.a qualità	1.o	»	»	1.60
»	»	»	»	1.40
»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	3.o	»	»	1.—
»	»	»	»	0 80

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

29 Aprile 1894.

FRUTTA

Noci » 30, 35.
Pomi al quint. 13, 16, 18, 24, 30.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 2,10. al kilo
Uova » 0.51 0.54, alla dozzina.

Il primo maggio

da Roma

Roma, 30. Domani parecchi giornali fanno vacanza per il primo maggio.

Dalle notizie pervenute, la giornata passerà tranquilla in tutta l'Italia. Ogni precauzione fu presa.

Stasera nella sede del Comitato operaio a Trastevere vi saranno varie conferenze sul primo maggio.

Per domani fuori di Porta San Paolo è stata fissata una riunione campestre. Dovrebbero parlare Costa e Lollini; ma si dubita di riuscire a superare le difficolta sorte coi proprietari della vigna.

La questura non ostacola la riunione che avvenendo fuori di porta e lontano da Roma, nulla presenta di pericoloso.

Domani sera nella Società operaia vi sarà un altro discorso di Costa.

Si è deciso per domani, in vari paesi della provincia romana, di tenere conferenze. Ve ne saranno a Marino, Velletri, Albano. A Frascati la conferenza fu rinviata al 20 maggio.

Esplosione di una bomba.

Ancona, 30. Alle ore dieci di iersera esplodeva una bomba al principio del vicolo strettissimo che è davanti la caserma delle guardie di questura, in prossimità alla piazza del Municipio. L'esplosione fu violentissima. Essendo il luogo deserto, causa la dirotta pioggia, non ci fu alcuna disgrazia. Molto spavento nelle abitazioni circostanti e nel Seminario arcivescovile sovrastante il vicolo.

Si arrestarono come sospetti dell'attentato sei anarchici.

Gli scioperi a Vienna.

Vienna, 30. In tre riunioni numerosissime tenute ieri, i muratori hanno deciso di mettersi oggi in isciopero. I muratori sono 30,000; i falegnami già scioperanti ascendono a 10,000; di fronte a queste cifre la situazione va prendendo un aspetto allarmante. I muratori vogliono che il lavoro cominci alle 7 ant. invece che alle 6 e che la sera del sabato il lavoro sia sospeso un'ora prima degli altri giorni.

Una parte ha già cominciato stamane a presentarsi al lavoro alle 7.

Vienna, 30. Lo sciopero dei muratori è già cominciato. A sera vi furono parecchi capannelli. Nacquero conflitti colla polizia. Ci furono sassate da parte degli scioperanti; revolverate dall'altra parte; feriti nei due campi.

Decesso.

Il telegrafo ci porta una triste notizia: a Pörsenbeug è spirato il barone Marino Lapenna.

Era da anni affetto da un male che non perdona — da tabe dorsale — da mesi soffriva d'una recrudescenza acuta della sua malattia, da settimane si può dire che si trovava in agonia. Egli assisteva stoicamente al disfacimento del suo corpo. E tutte le risorse della scienza e dell'affetto di chi lo circondava, non valsero a salvarlo. Questa morte è un lutto per la Dalmazia e per tutti gl'italiani delle provincie oltre il confine. Il barone Lapenna respirò coi primi aliti il patriotismo e se ne empì l'animo per modo che l'idea dominante in lui era l'idea patriotica.

Spirito colto, intelligenza elevata, anima buona e sincera, piena d'entusiasmo per tutto ciò ch'è bello e giusto, se quel morbo implacabile non gli avesse róso l'esistenza, sarebbe stato un apostolo fervente, attivo, efficace dell'idea nazionale.

Anche così ammalato, col calore dell'ornata parola e cogli scritti egli se ne faceva strenuo difensore, incoraggiava i combattenti, riscaldava i tepidi, s'arrabbiava con quelli che non avevano abbastanza fede nel trionfo delle aspirazioni nazionali. Aveva appena quarant'anni.

I doveri delle classi agiate.

Lione, 30 Al banchetto, offerto iersera per l'inaugurazione dell'Esposizione, il ministro Casimir Perier disse che le riforme non possono compiersi contro il governo, ma soltanto col suo concorso e per sua iniziativa. Insiste nella riforma del bilancio. Soggiunge che bisogna migliorare i nostri costumi insieme con le nostre leggi. Occorre che le prevenzioni cadano e i pregiudizi si cancellino. *Bisogna infine che i privilegiati si facciano un concetto più largo dei loro obblighi sociali.*

Terminò dicendo: Vogliamo che la Repubblica trionfale offra al mondo uno spettacolo d'unità morale, così fortemente costituita da avere il diritto di nulla temere e di tutto sperare.

Notizie telegrafiche.

Capitalisti e preti

che sovvenzionano gli anarchici.

Parigi, 30 *(Camera).* Jaures interpella il Governo sulle misure che intende prendere contro i capitalisti ed i preti sovvenzionanti di fatto la propaganda anarchica.

Sorgono vivi incidenti.

Il ministro di giustizia risponde che i documenti sequestrati presso gli anarchici smentiscono le asserzioni dell'interpellante. Le somme trovate non sono superiori a quelle che possono derivare dai guadagni professionali degli anarchici; ma taluni nomi figuranti nei documenti appartengono ai socialisti. L'oratore cita tra questi Clovis Hugues.

Questi protesta energicamente.

Il ministro di giustizia dichiara che la giustizia sarà uguale per tutti. (*Vivi applausi al Centro*)

Casimir Perier dichiara di non poter accettare le teorie socialiste di Jaures, nè quelle clericali di Demun. Resta difensore delle dottrine laiche e dei principii di rivoluzione (*applausi al centro*) Dichiara poi di accettare l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato con voti 340 contro 179.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

FRATELLI DORTA

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine **Via del Monte N 6**

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi

---

BIRRARIA AL GIARDINO

Casa Bardusco

Locale messo a nuovo, con Birra della rinomata fabbrica di Schreiner e figli di Graz. *Vini nostrani bianchi e neri* delle migliori possidenze — grande assortimento in *Vini di lusso in bottiglie* della fattoria *Gancia di Canelli (Piemonte) Liquori* delle migliori marche esteri e nazionali.

— Conserve e bibite al Seltz —

GAZOZE

e la salutare acqua di PETANZ

Il proprietario spera di vedersi onorato da numeroso concorso.

FRANCESCO STEFANUTTI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

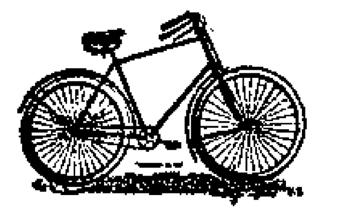
di VELOCIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE

Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Townend Brothers L. - Britania

da Lire 350 a Lire 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI
RACCHETTE PALLE - RETI - TAMBURELLI
CERCHI - FOOTBALL, ECC. ECC.

Avviso

Al lavoratorio d'orologiajo di Danelutti Giovanni in via Poscolle N. 42 si riducono orologi ad ora unica d'Europa cioè a 24 ore, e si assumono pure riparazioni d'orologi sì antichi che moderni nonchè riparazioni con garanzia.

PREZZI MODICISSIMI

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

---

PRESSO LA DITTA

CELSO MANTOVANI & C.

VENEZIA

Merceria del Capitello 4861-62 63

trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche

Ioch, Sachs e C.° - Berlino

alla gelatina di Bromuro

le migliori per rapidità e le più sensibili

A PREZZI MODICISSIMI

Ricco e compelo assortimento macchine fotografiche ed accessori.

Ottica - Meccanica - Elettricità

G. B. Degani

UDINE

Deposito **Zolfo** *doppio macinato delle rinomate miniere Albani e* **Solfate-rame** *vero inglese titolo garantito 99 0,0 come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.*

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre —* ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Nelle Malattie di Petto lente

(BRONCHITI, ASMA, TISI)

Si ottengono Insperati Successi coll'uso del

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Preparato dal Chimico C. Ragn dell'Università di Pavia.

STAMPATO ILLUSTRATIVO con Certificati Medici a chiunque lo domandi (anche a mezzo biglietto da visita) alla Ditta concessionaria esclusiva per la vendita:

A. MANZONI E C.

Chimici-farmacisti

Milano via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 9

Lire 6 con apposito *Inalatore* ed *Istruzioni*
Lire 5 senza Inalatore; più cent. 80 se per posta

SI TROVA IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

DIFFIDARE DI ALTRI CLORFENOL

In Udine: G. Girolami, D.r Nardini, A. Manganotti, Comesatti, A. Fabris, M. Alessi

---

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Ei.ndal Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

NULLA DI MEGLIO

per la cura ricostituente del sangue, durante la primavera, che l'uso dell'eccellente liquore

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

F. BISLERI - MILANO

Preso quotidianamente prima dei pasti è efficacissimo per chi soffre di debolezza e dissappetenza.

Il **FERRO - CHINA - BISLERI** all'

ACQUA DI NOCERA UMBRA

facilita la digestione e rinforza lo stomaco. B

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85 a L.	26.—
» Champagnotte	»	85 » »	24.—
» Litri chiari	»	97 » »	22.—
» Bordolesi	»	75 » »	20.—
» Gazoze	»	70 » »	20.—
» Mezzi litri	»	48 » »	18.—
» Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacismo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l'inflammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d'acqua serveno a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovvraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent. 70
Nero di Albana	» 80
S. Martino al Tagliamento	» 60

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2.50 al litro

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

ANGELO PERESSINI
UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

LA "SIGNORA RÉCLAME,, AL NEGOZIO BERTACCINI.

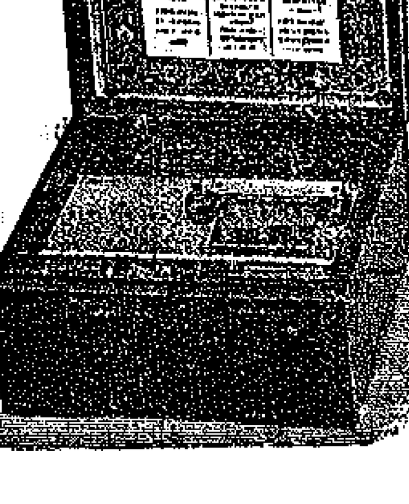
Che serata deliziosa!...
Vien, Nineta, vieni a spasso!...
Vien mia bella e dolce rosa,
Vien! Ti voglio divertir.

Mercàvecchio è pien di gente
Che cammina spensierata;
Tu al mio braccio abbandonata
Mi farai ringalluzzir.

Ma che pensi?... E che t'arresti?
Ah! capisco! Bertacini!
Dei caprici ognora ha presti
Per chiamare l'attenzion!

Egli è il mago dei bambini,
E galante è la trovata:
Chi non piega alla chiamata
Di signora sul balcon?

Tu sorridi, o mia graziosa!
Veramente n'hai ragione:
La damina è spiritosa
Quando asconde il bel visin.



E che dici dei balocchi
Tanto belli e dilettosi?
Quando noi saremo sposi
Vo' comprarne un magazzin.

Brami tu forse che adesso
Cominciamo a fare acquisti?
Entra, va; ti vengo appresso,
La provvista impienderem.

Tu sei meco tanto buona
Ch'è un dovere a contentarti.
Voglio un organo comprarti,
Poi la sera danzerem.

Vogliam ridere, scherzare
Fin che dura giovinezza!
Com'è dolce il verbo amare
Esso è il padre del goder.

Bertaccin sia benedetto
Che per tutti sempre pensa;
Poche lire, ei dispensa
Il più schietto dei piacer.

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.